



IL SETTORE DELL'OIL&GAS NELL'EMIRATO DEL QATAR

Newsletter n. 6 - Ed. 2^a - Maggio 2019

MESSAGGIO DEL MINISTRO DELL'ENERGIA E CEO DI QATAR PETROLEUM



Lo Stato del Qatar si sta muovendo con grande determinazione sulla strada dello sviluppo e della prosperità grazie a Sua Altezza l'Emiro Tamim bin Hamad Al Thani.

Lo Stato gestisce e utilizza le sue risorse di idrocarburi per la costruzione di infrastrutture moderne e lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione.

Per questo Qatar Petroleum si prodiga per contribuire a raggiungere uno sviluppo sociale, economico, umano e ambientale sostenibile. Qatar Petroleum ha deciso di perseguire i propri obiettivi strategici per diventare una delle migliori compagnie petrolifere al mondo e per assicurare il rafforzamento della crescita economica del Qatar.

L'ampio spettro delle attività nel settore è ben allineato con gli obiettivi della "National Vision 2030" del Qatar, entro il 2030 infatti l'Emirato si pone l'obiettivo di diventare una società avanzata, in grado di evolversi e garantire un elevato tenore di vita ai suoi cittadini.

Stiamo ristrutturando i nostri campi petroliferi per raggiungere livelli di produzione sostenibili, per supportare il fabbisogno energetico e lo sviluppo economico del Qatar. Stiamo anche creando condizioni favorevoli per la crescita e lo sviluppo di un'ampia gamma di industrie e prodotti di raffinazione.

Qatar Petroleum è orgogliosa di essere una società profondamente radicata in Qatar, impegnata nel Paese e all'estero anche verso la promozione dell'istruzione, della formazione e della ricerca.

Saad Sherida al Kaabi

Ministro dell'Energia e CEO di Qatar Petroleum

MESSAGGIO DEL DIRETTORE AGENZIA ICE DI DOHA



Negli ultimi cinquant'anni il Qatar si è trasformato da una nazione piccola e di limitate risorse economiche, in uno degli Stati del Golfo più ricchi grazie allo sviluppo delle sue abbondanti risorse di petrolio e gas.

Il Paese è membro del WTO, del Gulf Cooperation Council (GCC), del Greater Arab Free Trade Area (GAFTA). Il 3 dicembre 2018 il Ministro dell'Energia Saad Sherida Al Kaabi ha annunciato ufficialmente il ritiro dell'Emirato del Qatar dall'OPEC a partire dal 1° gennaio 2019.

L'economia del Qatar si caratterizza per una elevata dipendenza dal settore degli idrocarburi, che contribuisce alla formazione di quasi la metà del PIL nazionale. Questo elemento ha favorito altresì lo sviluppo di un'industria petrolchimica locale.

Grazie allo sfruttamento delle ingenti risorse naturali (idrocarburi), l'economia ha più che raddoppiato le proprie dimensioni nel corso del decennio trascorso, portando a completamento molti programmi di sviluppo legati allo sfruttamento del gas naturale, come l'entrata in funzione nel 2010 di Pearl GTL, il più grande impianto di produzione di gas-to-liquids al mondo e la conclusione del programma ventennale di sviluppo GNL.

Oggi l'Emirato del Qatar è il terzo produttore mondiale di gas dopo Russia ed Iran e si distingue quale primo esportatore al mondo di gas liquido.

La condivisione con la Repubblica dell'Iran di uno dei più grandi bacini al mondo per l'estrazione e lo sfruttamento di gas naturale permette di comprendere meglio la decisione strategica del Qatar di lasciare l'OPEC dopo 57 anni.

Il gas naturale liquido (GNL) costituirà l'unica vera risorsa energetica sulla quale il Paese intende costruire il suo futuro evidenziando - come ha dichiarato il Ministro dell'Energia Saad Al Kaabi - "Il desiderio del Qatar di concentrare i suoi sforzi sullo sviluppo dell'industria del gas, implementando il piano per accrescere la produzione di GNL da 77 a 110 milioni di tonnellate l'anno".

Giosafat Riganò

Direttore Agenzia ICE Doha

IL QATAR



L'Emirato del Qatar occupa una penisola che si estende per circa 160 chilometri a nord nel Golfo Persico.

Il Paese ha subito straordinari cambiamenti negli ultimi decenni, passando dal commercio delle perle e di prodotti ittici allo sfruttamento di giacimenti petroliferi e di gas naturale dopo la scoperta del petrolio a partire dalla metà del XX secolo.

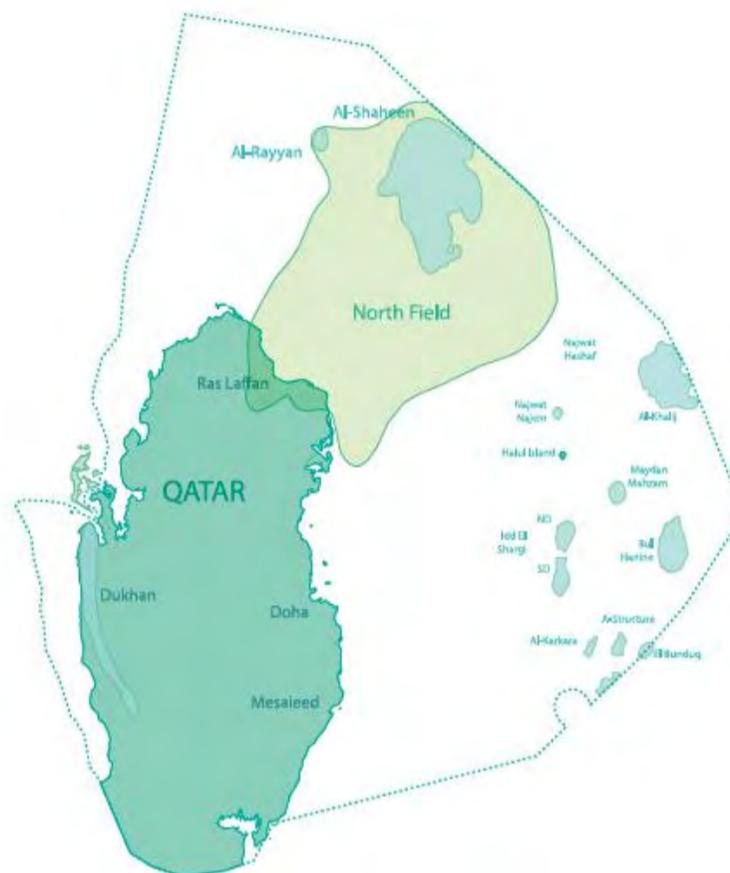
Nel 1985 il North Field del Qatar è stato riconosciuto come uno dei più grandi giacimenti di gas naturale con riserve recuperabili di oltre 900 trilioni di piedi cubi standard, pari a circa il 10% del totale delle riserve mondiali. Seguendo la strategia di Qatar Petroleum, la compagnia nazionale responsabile per l'industria del petrolio e del gas in Qatar, lo Stato ha costruito 14 treni di trasformazione di gas naturale liquefatto (GNL).

Nel 2010, il Qatar ha raggiunto un obiettivo a lungo programmato: una capacità produttiva nazionale di 77 milioni di tonnellate all'anno (mtpa) di GNL, pari a circa un terzo del mercato globale.

Il business di questi combustibili è gestito da alcune società statali: Qatar Petroleum, Qatargas e North Oil Company.

Sotto la guida di Sua Altezza Sheikh Tamim bin Hamad Al Thani, Emiro dello Stato del Qatar, il Paese si preoccupa di gestire al meglio le sue risorse naturali e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza, favorendo una crescita sostenibile in grado di bilanciare le esigenze di oggi con quelle delle generazioni future. Parte della crescita sostenibile del Qatar verrà dalla diversificazione attiva della sua base industriale e commerciale, allo stesso tempo il Paese continuerà a investire in infrastrutture, istruzione, nel settore sanitario e a valorizzare le istituzioni culturali e artistiche.

LA FILIERA OIL&GAS IN QATAR



La Qatar Petroleum è una società di proprietà dello Stato del Qatar nata nel 1974 per controllare e gestire tutte le fasi di estrazione del petrolio e del gas. Le principali attività dell'azienda e delle sue società affiliate, quali Qatar Gas e la North Oil Company, riguardano l'esplorazione, la trivellazione e l'estrazione del petrolio nelle fasi iniziali e proseguono con il controllo sulle fasi di trasporto e vendita, oltre alla supervisione durante i processi di raffinazione e trasformazione delle industrie chimiche e petrolchimiche.

Il settore dell'oil&gas all'interno di Qatar Petroleum interessa tre aree ben precise:

- 1.The North Gas Field
- 2.Onshore Oil
- 3.Offshore Oil

La società Qatar Petroleum gestisce quattro importanti siti di produzione: Dukhan, l'isola di Halul, la città industriale di Mesaieed e infine Ras Laffan.

Le attività di raffinazione di QP comprendono la lavorazione di petrolio greggio e condensato in prodotti petroliferi nazionali ed esteri, nonché la produzione e l'esportazione di GTL, GNL e NGL.

Le attività nei giacimenti onshore e offshore sono svolte anche attraverso l'ausilio di alcune joint venture, impegnate lungo l'intera filiera produttiva.



Gas to Liquids (GTL)

L'impianto Oryx GTL ha iniziato la produzione nel 2006 con una capacità di 34.000 barili al giorno (b/g) (nafta, diesel, GPL) e con un'espansione futura di 100.000 barili al giorno.

Oryx GTL, joint venture tra QP e la sudafricana Sasol, ha iniziato a produrre gas liquefatto nel 2007 nel complesso di Ras Laffan.

Natural Gas Liquids (NGL)

Ci sono quattro impianti NGL in Meesaied Industrial City che producono propano, butano e condensato, destinati principalmente all'esportazione.

Liquefied Natural Gas (GNL)

Qatargas nasce nel 1994. E' il primo produttore di gas naturale liquefatto.

Gasdotti

La Dolphin Energy, che detiene a Ras Laffan un impianto per la lavorazione del gas noto come Gas Processing Plant, è stata giudicata nel 1999 dal governo di Abu Dhabi come la società abilitata alla realizzazione del progetto del Gas Dolphin. A partire dal luglio 2007 la Dolphin Energy ha curato produzione, lavorazione e esportazione di grandi quantità di gas dal gasdotto del North Field destinate agli Emirati Arabi Uniti e all'Oman mediante condotte sottomarine. Gli impianti della società si trovano a Ras Laffan in Qatar e ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi Uniti: grazie a questi impianti sono inviate ingenti quantità di gas naturale e prodotti di raffinazione. Esistono anche altri progetti per fornire gas a Kuwait,



Oman e Pakistan.

Prodotti Petrochimici e Fertilizzanti

- Qatar Fertiliser Company (QAFCO), nata nel 1969 come joint venture, ora è di proprietà di Industries Qatar (IQ), Fertiliser Holdings AS e Yara Netherland BV. E' produttrice di fertilizzanti e ammoniaca, il cui surplus viene esportato in India, Giordania e USA.
- Qatar Petrochemical Company (QAPCO), nata nel 1974 come joint venture, è controllata da IQ e della TOTAL francese. Produce etilene, polietilene a bassa densità, zolfo, benzina di pirolisi e GPL misto nell'impianto della città industriale di Mesaieed.
- Qatar Vinyl Company (QVC), avviata nel 1997, possiede un impianto a Mesaieed. Fornisce dicloruro di etilene, cloruro di vinile e soda caustica. Gli azionisti sono QP, QAPCO e Arkema, produttore chimico francese.
- Qatar Fuel Additives Company (QAFAC), nata nel 1991 come joint venture, è divenuta di proprietà di IQ, OPIC Middle East Corporation, International Octane Limited e LCY Middle East Corporation. Produce metanolo e metil-t-butil-etero, un additivo della benzina.
- Qatar Chemical Company (Q-Chem), joint venture tra QP e Chevron Phillips Chemical International Qatar Holdings LLC, costituita nel 1997, è il primo produttore di polietilene.

L'USCITA DEL QATAR DALL'OPEC



Lo Stato del Qatar detiene ingenti risorse di gas naturale, classificandosi al terzo posto al mondo in termini di accertate riserve di gas. Coprendo un'area di 6.000 km quadrati al largo della costa nord-orientale della penisola del Qatar, il North Field del Paese è il più grande giacimento di gas associato al mondo.

A partire dal 1 gennaio del 2019 il Qatar è uscito dall'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (OPEC), con sede a Vienna che riunisce dodici paesi tra i maggiori produttori di petrolio al mondo e che si occupa di coordinare la produzione, i prezzi e le negoziazioni con le compagnie petrolifere.

Il Qatar è uno dei paesi che contribuiscono meno alla produzione mondiale di petrolio tra quelli dell'OPEC, ma è uno tra i più importanti per l'estrazione di gas naturale.

Il Qatar, membro dell'OPEC dal 1961, un anno dopo la sua fondazione, è stato il primo paese mediorientale a lasciare l'organizzazione.

Saad Sherida al Kaabi, Ministro dell'Energia qatariota e CEO di QP, ha spiegato che il Paese vuole concentrarsi sulla produzione di gas naturale liquefatto (LNG), cioè il prodotto di una lavorazione speciale del gas naturale, di cui il Qatar è stato il primo esportatore mondiale nel 2017. Il contributo del Qatar alla produzione di petrolio dei paesi dell'OPEC, invece, ammontava soltanto al 2 per cento del totale: 600mila barili al giorno, contro gli 11 milioni dell'Arabia Saudita.

Al Kaabi ha sottolineato il carattere strategico della decisione dichiarando che il Qatar vuole costruire il più grande centro al mondo per la produzione di etilene, il principale composto chimico usato nella produzione di plastiche, resine, adesivi e prodotti sintetici.

THE NORTH GAS FIELD



Il gas proveniente dal North Field è trasportato in tutto il mondo da gigantesche navi metaniere.

Il North Gas Field, di oltre 900 trilioni di piedi cubi standard (tscf), è stato scoperto nel 1971 ed è considerato il più grande giacimento di gas non associato al mondo.

Copre un'area di 6.000 chilometri quadrati, equivalenti a circa metà della superficie dello Stato del Qatar. L'utilizzo delle imponenti riserve di questo campo è diventato un obiettivo strategico nazionale primario per dare continuità al processo di sviluppo del Paese.

Nel corso del 2008, la produzione del North Field Alpha della QP è stata di 276 miliardi di metri cubi standard di gas e 8,7 milioni di barili di condensato stabilizzato. L'esplorazione commerciale delle risorse di gas North Field è iniziata alla fine del 1991 con una produzione iniziale di gas dalla Fase I (Alpha Project). La produzione media di questo progetto nel 2008 era di circa 750 mmscf/dof di gas e circa 24.000 b/g di condensato stabilizzato. Il gas viene principalmente utilizzato per l'approvvigionamento del mercato locale e per la condensazione per la raffinazione o l'esportazione.

OFFSHORE OIL



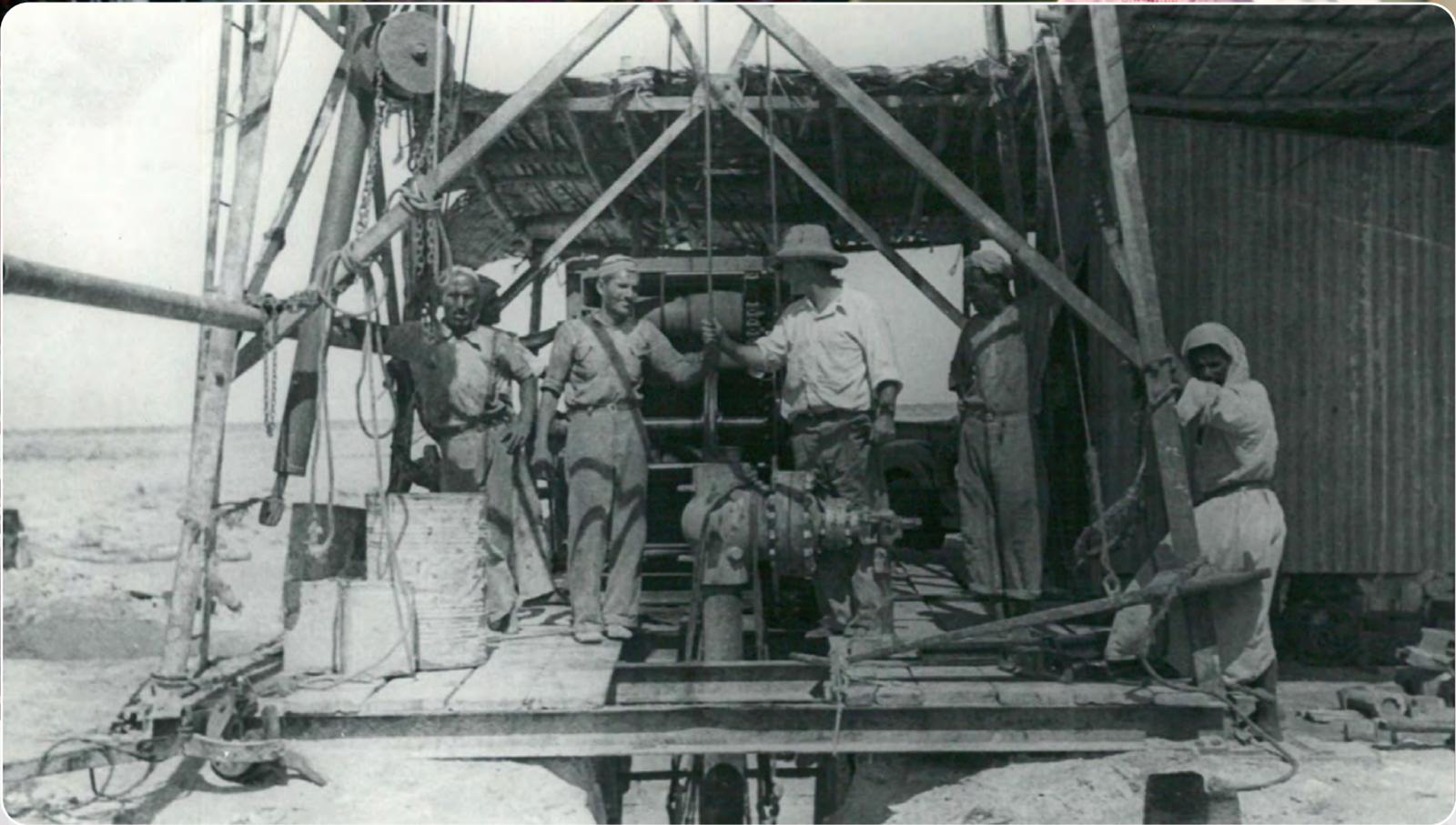
I giacimenti di petrolio offshore rappresentano una risorsa importante per il Qatar.

I campi di proprietà della Qatar Petroleum sono: l'impianto di Mydan Mahzam scoperto nel 1936, che copre una superficie di 30 km², inizia la sua produzione nel 1965, e quello di Bul Hanine, che nonostante sia stato scoperto nel 1965, è diventato di proprietà del Qatar solo quattro anni più tardi in seguito alla demarcazione dei confini con Abu Dhabi. Quest'ultimo si estende per 80 km² ed è diventato sito produttivo nel 1972.

Questi siti producono petrolio greggio, gas associato e condensato.

QP gestisce due stazioni di produzione offshore su questi campi, PS-2 e PS-3. Entrambe le piattaforme PS-2 e PS-3 producono petrolio grezzo, gas associato e condensato. Il petrolio e il condensato vengono convogliati verso l'isola di Halul per la conservazione e l'esportazione, mentre i gas vengono utilizzati per supportare l'estrazione di greggio.

ONSHORE OIL



Il più antico giacimento onshore è rappresentato dall'area petrolifera di Dukhan. Essa costituisce un vasto campo di produzione di petrolio greggio, gas associato e non associato e condensato. Si trova 80 km ad ovest di Doha, Il pozzo Dukhan n.1 e' stato messo in funzione nel 1940 e il primo carico di petrolio e' partito da Dukhan il 31 dicembre 1949 attraverso il terminal del porto di Mesaieed.

Produce petrolio grezzo, gas associato, condensato e gas non associato.

Dukhan Field è composto da tre aeree, da nord a sud: Khatiyah, Fahahil e Jaleha / Diyab.

Il prodotto finito viene trasportato attraverso il gasdotto fino al porto di Mesaieed a circa 100 km ad est di Dukhan.

Il giacimento petrolifero di Dukhan ha impianti di produzione per produrre fino a 335.000 barili al giorno (b/g).

Ad oggi, il numero di pozzi a Dukhan è in totale di 605. Quello di Dukhan rimane uno dei siti più imponenti e produttivi.

DUKHAN CITY



Dukhan, a 84 chilometri da Doha, lungo la costa occidentale del Qatar, ha acquisito importanza grazie alla scoperta del petrolio greggio. L'esplorazione del petrolio nei campi di Dukhan ha avuto inizio nel 1935 e il primo pozzo è stato trivellato nel 1940.

Nello stesso anno è stato anche perforato il primo pozzo di sviluppo nel bacino di Khuff. Il gas di Khuff era originariamente utilizzato come combustibile per le principali centrali elettriche di Doha a Ras Abu Aboud e Ras Abu Fontas. Il gas liquido è ora utilizzato come riserva strategica per integrare le forniture di gas combustibile alle centrali elettriche di Doha.

Da allora Dukhan ha assistito a un graduale sviluppo per ospitare stabilimenti oltre a strutture e servizi residenziali, medici, ricreativi ed educativi. Dukhan è stato ulteriormente sviluppato e modernizzato per meglio soddisfare le attività di Qatar Petroleum e le esigenze delle comunità.

La società ha promosso la costruzione di 1860 abitazioni riservate ai lavoratori del sito petrolifero che formano la Dukhan Township. La città è stata costruita per dare un migliore stile di vita ai lavoratori. È dotata di energia elettrica grazie alla Power Station Dukhan, gestita dalla QP, alla Qatar General Electricity and Power Company, che ha fornito due collegamenti aerei per la distribuzione dell'elettricità. Il sistema delle comunicazioni è migliorato negli anni nel sito di Dukhan con una rete di telecomunicazioni in fibra ottica. Nel 1995 è stato installato un impianto di desalinizzazione per depurare l'acqua da tutti gli agenti inquinanti. Prima di proprietà di Operations Dukhan, nel 2003 è stato venduto a Qatar Electricity and Water Company (QEWC). L'impianto di depurazione è stato dichiarato idoneo alle misure standard internazionali di funzionamento. Il centro è dotato al suo interno anche di diversi servizi per le famiglie residenti.

All'interno della comunità si trova anche la Dukhan English School (DES), la più antica scuola media di inglese in Qatar costruita nel 1950 dalla British Petroleum che a quei tempi controllava l'area di Dukhan. La scuola è stata mantenuta attiva e negli anni sono stati apportati dei cambiamenti: è stata aggiunta la scuola materna nel 1960 e con l'acquisizione della QGPC è stato dato il permesso di costituire anche la sezione secondaria della scuola. La scuola accoglie persone di nazionalità diverse oltre ai figli delle famiglie residenti.

HALUL ISLAND



Gestita da Qatar Petroleum, Halul Island si trova a circa 80 chilometri a nord-est della città di Doha. Inizialmente essa veniva utilizzata come meta di attracco per le navi dei marinai che erano impegnati nel traffico delle perle, allora unico mezzo di arricchimento della penisola.

A partire dalla metà degli anni '50 del '900 i locali hanno iniziato a sfruttare l'isola come luogo di carico per le navi che avevano iniziato a trasportare i materiali e gli attrezzi per l'esplorazione dei territori e per la trivellazione, dal momento in cui l'estrazione del greggio era divenuta nuova fonte di ricchezza e di interesse per gli stranieri. Circa un decennio più tardi, con la nascita dei giacimenti offshore, Halul ha ottenuto il ruolo di stazione di carico per il trasporto del petrolio estratto dai siti marini.

Tra gli anni 1964 e 1966 sono state apportate delle modifiche alle strutture dell'isola, con miglioramenti al porto di Halul che si trova sulla costa meridionale ed è un importante centro di raccolta di navi per i traffici commerciali e per l'approvvigionamento dei siti di estrazione. L'isola accoglie un buon numero di dipendenti che lavorano in turni prestabiliti di sette giorni seguiti da altrettanti giorni di riposo. Essi vengono sull'isola in base alla richiesta lavorativa con un sistema di trasporto aereo grazie alla presenza di un eliporto.

Nell'isola vengono effettuate tutte le attività legate alla lavorazione del petrolio e del gas. I prodotti vengono poi direttamente fatti confluire tramite una stazione di pompaggio nelle navi cisterna per l'esportazione. L'isola, inoltre, non potendo contare sulle trasmissioni dalla penisola, è fornita di una centrale di energia elettrica indipendente munita di nove turbogeneratori alimentati da gas dolce prodotto



dal campo Al-Khaleej gestito dalla Total, da gas acido, consegnato dal campo Maydan Mahzam con un gasdotto sottomarino, e da gasolio assegnato dalla città industriale di Ras Laffan tramite rifornimenti via mare. Inoltre parte dell'acqua potabile dell'isola viene ricavata da un impianto di desalinizzazione che immagazzina l'acqua in appositi serbatoi e una parte viene approvvigionata dalla città di Ras Laffan.

L'isola di Halul, essendo un centro di lavorazione e vendita di ingenti quantità di greggio, ha messo in atto misure antincendio e anti inquinamento: oltre all'acqua del mare, considerata il principale mezzo contro gli incendi, sono distribuiti diversi sistemi per combattere questo rischio che vanno dalla presenza di squadre specializzate all'utilizzo di estintori e sistemi di biossido di carbonio e schiume. Per quanto riguarda l'inquinamento sono stati costruiti impianti per lo smaltimento dei rifiuti e per la depurazione delle acque di reflusso. Nel rispetto della salvaguardia ambientale sia delle normative anti-inquinamento del mare sia di quelle per la cura della flora e della fauna.

MESAIEED INDUSTRIAL CITY



Mesaieed Industrial City (MIC) si trova 40 chilometri a sud di Doha ed è il centro per la produzione di prodotti petrolchimici e fertilizzanti, raffinazione del petrolio, lavorazione e distribuzione del gas, così come per la produzione di acciaio, alluminio e plastica in Qatar. La città si è trasformata nel corso degli anni da una semplice struttura portuale che esportava petrolio greggio nella principale città industriale e centro del Qatar per le attività di raffinazione petrolchimica e petrolifera. L'area industriale di MIC ospita una raffineria di petrolio, un complesso per la produzione di fertilizzanti, impianti petrolchimici, uno stabilimento per la produzione di liquidi di gas naturale e un'acciaieria, oltre al terminal di ricezione del petrolio e alle strutture di esportazione. Ospita anche una comunità con alloggi, scuole e strutture ricreative per il personale di QP.

In aggiunta è stata costruita una zona industriale separata che accoglie industrie leggere e di supporto che operano in favore delle aziende più grandi.

QAPCO, fondata nel 1974 come joint venture multinazionale, specializzata nella produzione di gas etano associato e non-associato ottenuto dal petrolio i cui prodotti sono etilene, polietilene e zolfo;

QAFCO, unico produttore di fertilizzanti di importanza internazionale;

la Qatar Chemical Co.(Q-Chem), un impianto petrolchimico di classe mondiale nato dalla joint venture tra QP e Chevron Phillips Chemical Co.;



QAFAC, in funzione dal 1999;

Qatar Vinyl Co. QVC, produttrice di PVC e soda caustica liquida;

QSC, produttrice di acciaio nata da una joint venture nel 1974 è diventata nel 2003 di proprietà delle industrie del Qatar(IQ) e si è espansa dando vita anche a un impianto siderurgico;

Qatar Plastic Products Co. QPPC;

Qatar Lubricants Co. QALCO, primo impianto di lubrificanti del Qatar che aveva il compito di esportare l'eccesso di produzione in Bahrain, Arabia Saudita e Yemen;

la Qatar National Navigation & Transport Co. QNNTC, la più grande azienda che offre assistenza per la riparazione di navi;

la Qatar Construction Co. QCon.

RAS LAFFAN INDUSTRIAL CITY



Si trova lungo la costa nord-orientale della penisola a 70 km da Doha, collegata ad essa tramite una moderna autostrada che ne favorisce gli scambi. La posizione della città sul Golfo Persico è altamente strategica perché si trova sulle rotte marittime internazionali che regolano i traffici tra l'Estremo Oriente e l'Europa favorendo l'esportazione degli idrocarburi in tutto il mondo. Ras Laffan ha iniziato ad essere operativa nel 1996.

La città è nata per soddisfare le esigenze delle aziende per lo sfruttamento del gas e al fine di creare un polo competitivo in ambito economico. Il porto di Ras Laffan è stato realizzato su una superficie di 56 km² e dispone di sei attracchi per GNL, sei ormeggi per il carico di liquidi (condensato, GPL, GTL, Pygas, e prodotti di raffinazione), un attracco per il carico di zolfo, sei zone di dry cargo per il trasporto di merci solide, 14 ormeggi per le navi che servono le postazioni offshore e le attività produttive e un attracco per le navi dotate di un singolo punto di ormeggio.

Opera anche come cantiere moderno di 110 ettari in cui avvengono operazioni legate alla costruzione, riparazione e manutenzione delle navi. La città offre altri servizi anche per le altre principali città: impianto di desalinizzazione, impianto di raffreddamento, sistemi di prevenzione per gli incendi, smaltimento dei rifiuti, supervisione dell'ambiente oltre a servizi di assistenza sanitaria, residenziale e comunicazione.

PRINCIPALI INDUSTRIE IN RAS LAFFAN

- Qatargas
- RasGas
- Dolphin Energy
- Pearl GTL
- Oryx GTL
- Ras Laffan Olefins Company
- Al Khaleej Gas
- Barzan GasCompany
- Laffan Refinery
- Ras Girtas Power Company
- Ras Laffan Power Company
- QPower
- Erhama bin Jabr Al Jalahma Shipyard Gasal
- Q.S.C
- Qatar Solar Technologies

LA RAFFINERIA DI QP



Nata da un piccolo impianto nel 1958, la raffineria di proprietà esclusiva di Qatar Petroleum è cresciuta sul modello di una moderna attività di raffinazione dei prodotti petroliferi. La sua produzione mira ad esaurire la domanda interna e a esportare il surplus. Il compito della raffineria è quello di lavorare il greggio e il condensato al fine di creare diversi prodotti, come il gas petrolifero liquefatto, la nafta petrolchimica, benzina, carburante, gasolio, olio combustibile per navi e altri prodotti finiti.

Nel 1995 è stato sviluppato un progetto per l'espansione della raffineria della Qatar Petroleum, promosso ufficialmente nel 1998. L'espansione della raffineria è stata pensata per aumentare il volume della produzione e per accrescere il valore della produzione dei condensati introducendo l'impiego di mezzi tecnologici.

Particolare attenzione è rivolta alla cura dell'ambiente in materia di prevenzione dell'inquinamento. La raffineria è titolare di un certificato ISO 14001 che garantisce un sistema di controllo sull'ambiente.

QATARGAS



Qatargas è una società istituita nel 1984 che ha aperto la strada alla nascita di industrie specializzate nella produzione di gas naturale liquefatto. Attualmente Qatargas è la più grande produttrice di GNL al mondo con una produzione che conta 42 milioni di tonnellate annue di gas naturale liquefatto.

Dato il grande successo di Qatargas1 sono stati pianificati i progetti di Qatargas2, Qatargas3 e Qatargas4.

Qatargas1, attivo dal 1996, è composto da tre piattaforme. Le materie prime estratte vengono inviate attraverso un unico condotto sottomarino all'impianto onshore a Ras Laffan. I mercati riceventi sono Giappone e Spagna.

Qatargas2 è produttore di GNL e GPL. Esso trasporta le proprie estrazioni attraverso una flotta di 14 navi al terminale di ricezione di Sud Hook, dove vengono stoccate per l'export. Una volta lavorate le materie a Ras Laffan, i prodotti vengono spediti verso Regno Unito, Stati Uniti, Asia e Europa.

Qatargas3 è costituito da tre piattaforme senza equipaggio, 33 pozzi e due condotti sottomarini condivisi con Qatargas4.

La produzione di Qatargas3, ovvero GNL e una buona quantità di GPL, viene trasportata sul mercato grazie alla presenza di una flotta di dieci navi. Sia Qatargas3 e Qatargas 4 sono stati progettati e realizzati da un Joint Asset Development Team.

Le esportazioni sono inviate a Stati Uniti, Asia e Europa. Qatargas4 possiede tre piattaforme senza equipaggio ciascuna contenente 11 pozzi e i due condotti sottomarini condivisi già menzionati. Qatargas4 è in grado di fornire GNL, GPL e zolfo di elevata purezza.

I prodotti sono esportati grazie ad una flotta di otto navi verso i mercati del Nord America, del Medio Oriente e dell'Asia.

ENI & QP



Il 13 Marzo 2019 l'Eni e Qatar Petroleum hanno firmato un nuovo accordo petrolifero offshore a Tarfaya, comprendente 12 blocchi esplorativi nell'offshore del Marocco.

L'area di Tarfaya si trova nella parte meridionale offshore marocchina in acque profonde fino a 1.000 metri e copre un'area totale di circa 23.900 km². Eni, attraverso la sua associata Eni Maroc, e Office National des Hydrocarbures et des Mines (ONHYM) detengono attualmente una partecipazione del 75% e del 25%, rispettivamente, con Eni in qualità di operatore.

Le società stanno attualmente effettuando studi geologici e geofisici come parte del primo programma di lavoro per l'esplorazione in base all'accordo petrolifero di Tarfaya.

La quota di partecipazione Eni è del 45%, mentre QP detiene il 30% e Office National des Hydrocarbures et des Mines il 25%.

Eni e Qatar Petroleum hanno inoltre firmato recentemente un ulteriore accordo per consentire a Qatar Petroleum di acquisire una partecipazione del 25,5% nel blocco A5-A, nell'offshore del Mozambico. L'accordo è soggetto all'approvazione da parte delle autorità mozambicane.

Eni è l'operatore del blocco con una quota di partecipazione del 59,5%, che scenderà al 34% dopo l'approvazione dell'accordo. Gli altri partner del consorzio sono Sasol con il 25,5% e la compagnia statale mozambicana Empresa Nacional de Hidrocarbonetos (ENH) con il 15%.

Il programma di sviluppo inoltre prevede la costruzione di un impianto onshore composto da 2 treni per il trattamento e la liquefazione del gas con una capacità di 15,2 milioni di tonnellate all'anno, che rappresenterà la prima fase del progetto LNG di Rovuma. Il progetto dovrebbe essere varato nel 2019 e la produzione dovrebbe iniziare nel 2024.

Inoltre, grazie all'accordo firmato il 16 dicembre 2018, Eni e Qatar Petroleum sono partner anche in Oman e in Messico.

SAIPEM & QATARGAS



La Saipem si è aggiudicata un maxi-contratto da 1,3 miliardi di dollari per attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione per il “Progetto Barzan” firmato dalla joint venture Qatargas ed Exxon Mobil.

Il progetto qatarino prevede la realizzazione di tre piattaforme offshore per l'estrazione, un sistema di pipeline per il trasporto a terra e un impianto di liquefazione per il trattamento del gas estratto dal giacimento di North Field, la più grande riserva al mondo di gas non associato al petrolio. Le strutture offshore si trovano a 80 chilometri a nord-est della città industriale di Ras Laffan. Con una produzione giornaliera prevista di circa 40 miliardi di metri cubi, il nuovo impianto dovrebbe consentire di soddisfare la crescente domanda interna di gas.

Saipem inoltre risulta tra le aziende invitate a partecipare alla gara d'appalto resa pubblica il 16 aprile 2019 e bandita da Qatar Petroleum per un contratto di ingegneria, approvvigionamento e costruzione (engineering procurement and construction, Epc) per quattro mega impianti per il trattamento del gas naturale liquefatto relativo al progetto North Field Expansion (Nfe).

Secondo Qatar Petroleum, l'invito è stato inoltrato a tre differenti joint-venture: il primo consorzio composto dalla giapponese Chiyoda Corporation e dalla francese Technip France S.A.; il secondo dalla giapponese Jgc Corporation e dalla sudcoreana Hyundai Engineering and Construction Co. Ltd; il terzo dall'italiana Saipem S.p.A, dalla statunitense McDermott Middle East Inc. e dalla taiwanese Ctc Corporation.

NAKILAT E ROSSETTI MARINO



Il 10 gennaio 2019, Nakilat-Keppel Offshore & Marine (N-KOM), società qatariota per il trasporto marittimo, ha tenuto con successo una cerimonia inaugurale per il primo quartier generale offshore da realizzare in Qatar, presso il cantiere Erhama bin Jaber Al Jalahma.

Lo scopo del progetto è stato assegnato a N-KOM da Rosetti Marino, una società italiana leader nel settore dei servizi di ingegneria, approvvigionamento e costruzione (EPC) per l'industria energetica mondiale.

Rosetti Marino si è aggiudicato il contratto EPCIC (Engineering, Procurement, Construction, Installation and Commissioning) per la costruzione di un nuovo quartiere residenziale offshore e il rinnovo di una piattaforma esistente con servizi moderni per un complesso offshore locale nel North Field.

Abdullah Al Sulaiti, Amministratore Delegato di Nakilat, ha dichiarato: "Questa cerimonia segna un momento storico non solo per N-KOM ma anche per il Qatar, poiché questa è la prima costruzione offshore interamente costruita a livello locale. "Con la solida esperienza di N-KOM nella gestione di progetti di fabbricazione in mare aperto e l'esperienza di Rosetti Marino nel campo dei servizi EPC, siamo fiduciosi di realizzare il progetto in modo sicuro, tempestivo ed efficiente, per sostenere la crescita dell'industria petrolifera e del gas del Qatar".

Oscar Guerra, Amministratore Delegato del Gruppo Rosetti Marino, ha dichiarato: "Questa cooperazione strategica tra noi e N-KOM facilita il trasferimento di competenze ingegneristiche internazionali di alto livello, tecnologie all'avanguardia e know-how operativo nel fornire i più alti standard di qualità e servizi per la consegna di successo di questo progetto. "Come tale, non solo possiamo dimostrare i valori e le capacità fondamentali del Gruppo Rosetti, ma anche avere l'opportunità di contribuire in modo significativo allo sviluppo del settore petrolifero e del gas del Paese".

GARE DI APPALTO



Il sito di Qatar Petroleum ha una sezione specifica denominata “Tenders and Auction”, dove vengono fornite tutte le informazioni relative ai tender in lingua inglese.

<https://qp.com.qa/en/SupplyManagement/Tenders/Pages/Tenders.aspx>

Sono rintracciabili i dettagli relativi alle gare di appalto aperte, chiuse, assegnate e anche i processi di prequalifica.

Effettuando la REGISTRAZIONE e' possibile ricevere notifiche di nuove opportunita' di business, vedere la descrizione dei tender e scaricare i documenti di gara.

Per REGISTRARSI e' sufficiente accedere alla home page del sito di Qatar Petroleum:

www.qp.com.qa

Cliccare in alto a destra l'apposita finestra SUPPLY MANAGEMENT e scegliere la prima voce “VENDOR REGISTRATION”

Un modo assolutamente interattivo per accedere facilmente a nuove opportunita' di business in Qatar.